Anno XXII. Sabato 27 Marzo 1869 N. 69

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 25 Marzo nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto che sopprime i Comuni di Bolladollo e Peveranza annettendoli a quello di Cairata.

COMPLOTTI MAZZINIANI

L' *Opinione* odierna segnala all' attenzione dei suoi lettori una sua corrispondenza da Napoli, dalla quale sono spiegate in parte le voci allarmanti corse in questi giorni su di una imminente levata di scudi del partito mazziniano.

Ne riproduciamo oggi stesso i brani più importanti.

Napoli, 23 marzo.

Verso la metà dello scorso gennaio l' autorità politica aveva avuto sentore che alcuni individui, noti del resto per le loro opinioni repubblicane, stavano concertando qualche cosa in questo senso e che cercavano di estendere le loro ramificazioni principalmente fra le file dell' esercito. I dati avuti erano così deboli che sulle prime si credette ad uno di quei soliti tentativi dei partiti estremi che si risolvono quasi sempre in fumo per non avere nè mezzi, nè elementi sufficienti per concretare le loro idee e per tradurre in atto i loro sforzi. Ma a misura che si andava avanti nello studio paziente di questa matassa, si trovava che il complotto assumeva una certa gravità nei suoi sforzi, più che pei risultati ottenuti, diretti a fare dei proseliti fra le truppe stanziate in queste provincie.

In quei giorni a Lugano si tenne un congresso di tutto il partito mazziniano, al quale presero parte diverse persone colà convenute dalle varie provincie del regno, sotto il titolo di delegati dei pretesi comitati rivoluzionarii stabiliti nei punti principali della penisola. Si seppe avere determinato una levata di scudi per un'epoca più o meno prossima, ed intanto doversi lavorare a scalzare la disciplina nell' esercito, farvi dei proseliti e tenere in ogni modo agitato il paese. Mazzini che presiedette quella assemblea, si mostrò, dicono, molto confidente nel risultato finale dell'impresa, parlando di migliaia di adesioni, di pronunziamenti promessi, di defezioni assicurate tra le file del partito moderato, ecc., insomma tutto un sogno dorato di illusioni le une più brillanti delle altre per la realizzazione dei suoi progetti. Da questo momento l' attività dei capi del partito raddoppiava e non poteva a meno che destare l'attenzione di chi stava già in guardia contro di essi. Diffatti la pubblicazione di proclami all' esercito, alla gioventù ed agli operai fece comprendere chiaramente come si seguitasse nel lavorio stabilito a Lugano e che forse, a forza di battere, qualche risultato avessero potuto ottenere fra i malcontenti che sempre trovansi in fondo della classe sociale e fra gl' illusi della gioventù. All'epoca della venuta del Re, si ebbe il tentativo dell' affissione di un proclama incendiario impedita dalla vigilanza delle guardie di pubblica sicurezza in servizio nella notte, le quali presero a colpi di revolver le persone incaricate di questa bisogna, che fuggendo abbandonarono nelle mani degli agenti della forza pubblica i proclami che dovevano affiggere, con la colla già preparata all' uopo.

Questo proclama incendiario non emanava però direttamente dal Comitato mazziniano stabilitosi colà a Napoli, ma si aggrappava ad esso per uno di quei certi che sono soliti a vedersi diramare nelle cospirazioni di questo genere. Pare che da quel nucleo venissero le bombe di carta fatte scoppiare da due mesi a questa parte in varie circostanze. Da questo nucleo si toccherebbe il partito borbonico, il quale o poco o tanto era al fatto di una parte dei tentativi che dovevano succedere.

Le autorità politiche e militari andavano intanto avanti nelle loro investigazioni, e qualche arresto fatto a proposito su individui che destavano maggior sospetto nei reggimenti della guarnigione, condusse alla scoperta di un ufficio di subornazione stabilito dal Comitato per questo solo scopo. La sorpresa praticata in quella casa ove si conducevano coloro che dovevano essere affigliati all' alleanza repubblicana produsse l' arresto del dottore Colajanni, capo di quell' ufficio di arruolamenti, nonchè il sequestro di diversi oggetti, liste con simulati nomi di affigliati, segni di riconoscimento, ecc. Il Colajanni è un giovane siciliano, medico all' ospedale degl' Incurabili, molto attivo e d' un ingegno pronto e svegliato. Coll' arresto del Colajanni vennero in mano le vere fila del complotto, e da esse si potè procedere all' arresto di alcuni pochi soldati che si erano lasciati abbindolare dalle parole sovversive di costoro. Devo per altro dire che i più erano individui già pregiudicati per cattiva condotta nei reggimenti, e non pochi di essi appartenevano a compagnie di disciplina. Malgrado che le persone le quali avevano la direzione in questa impresa rivoluzionaria andassero magnificando e le forze che avevano acquistate e le adesioni avute, tuttavia, ben spremuto, si viene ad una conclusione ben meschina sull' esito del loro tentativo.

Il pericolo non istava già nei risultati attuali, ma nelle conseguenze di questi tentativi, strumenti giovani ed in generale di poca fortuna intellettuale. A misura poi che si andava svolgendo tutta questa matassa, si venne a conoscere, come il lavorio che si osservava in piccole proporzioni a Napoli, uguale e forse maggiore si facesse nei punti principali delle provincie del Nord o del centro della Penisola. Che così fosse, lo hanno in questi giorni annunciato i giornali, nelle perquisizioni fatte a Piacenza, ove alcuni soldati di quella guarnigione sarebbero stati compromessi per le loro relazioni con agenti mazziniani.

Il passaggio in questi giorni per Napoli di note individualità sempre disposte a gettarsi nell' agitazione del partito avanzato, ha fatto forse supporre che il movimento avesse un importanza anche maggiore di quella che realmente ne possa avere per le forze di cui all' occorrenza potrebbe disporre.

Da quanto mi vien riferito, che concorda precisamente con informazioni avute da diverse parti, i capi del partito garibaldino puro non sarebbero in alcun modo in quest' affare, talchè molti di essi che fanno delle speculazioni alla Borsa, giuocano all' *aumento*, ed in questi giorni hanno dovuto subire delle perdite assai rilevanti. L'agitazione proviene dal partito mazziniano puro, mischiato colla feccia di tutti gli altri partiti neri e rossi, a cui poco importa la bandiera che s'innalza e lo scopo a cui si mira purchè si faccia qualche cosa.

Intanto il Comitato andava avanti nei suoi preparativi, ai quali dava un carattere di maggiore gravità, quasi fosse alla vigilia di entrare in azione. Verso la metà della scorsa settimana, faceva pubblicare un giornale litografato col titolo: *La Nuova Italia*, male scritto, peggio redatto, ma il cui scopo era di tenere agitato il paese e prepararlo al grande avvenimento. Questo si diffondeva in numero abbastanza rilevante di copie, prima nelle provincie e poscia in Napoli, principalmente fra la gioventù delle scuole e fra i militari. A questo teneva dietro un bollettino dell' Alleanza Repubblicana Universale, emanato da un sedicente Comitato centrale per le provincie meridionali, di cui vi spedisco una copia. Esso fu diffuso pure nelle provincie e quindi in Napoli. Nella notte della domenica al lunedì fu tentato di affiggerne pei muri della città. La vigilanza delle guardie della questura impedì che il progetto avesse la sua piena esecuzione, poichè mi si dice che non se ne sieno trovati incollati

nei vari punti della città più di un dieci o dodici esemplari, che vennero tosto staccati dalla popolazione stessa. Ieri poi alcune altre copie si tentarono di affiggere all'Università e in qualche altro luogo pubblico, ma anche con lo stesso risultato. La questura, nella giornata di ieri, faceva procedere all'arresto di vari dei più compromessi in questa faccenda, fra cui un certo Concetto Procaccini, emigrato romano ed impiegato municipale.

Pare che costui sia il vero capo del Comitato, od almeno uno dei più attivi. Nella perquisizione praticatasi nel suo tavolo d'ufficio si sarebbero trovati documenti compromettenti.

Un altro arrestato importante sarebbe certo Scarpellini, negoziante di abiti fatti in via dei Guantai, nella cui abitazione si sarebbero rinvenute carte e stampati della massima gravità. Ciò è quello che si sa per ora.

Ecco il proclama, di cui nella corrispondenza:

alleanza repubblicana universale

Italiani!

Gli antichi padri nostri, la vigilia della lotta, invece di perdersi in vuote parole, si raccoglievano in sè, disponendosi ad oprare. Quando l'anima di un paese è assorta in deliberazioni supreme, ogni parola soverchia è fiacca, ogni indugio è codardo.

Fratelli nel dolore, nella miseria e nelle speranze, l'ora dei meeting, dei programmi e delle adunanze è chiusa: siamo all'alba delle barricate, e il Comitato centrale costituitosi in *Comitato permanente rivoluzionario*, annunzia al paese che l'azione è prossima, e che noi siamo al termine dei lunghi e sanguinosi affanni.

Da oggi poi il Comitato non comunicherà che verbalmente le sue deliberazioni e i suoi ordini alle sezioni di lavoro, e non pubblicherà che un ultimo bullettino per annunziare l'epoca precisa dell'insurrezione.

Italiani!

Siete voi stanchi d'essere chiamati gl'iloti di Europa, di sentirvi schiaffeggiare all'estero o all'interno schiavi eunuchi ed imbelli di un re Sardanapalo?.... Se lo siete, se vi scorre sangue e non fango per le vene, Italiani, l'ora d'insorgere è suonata.

Sarà terribile e sanguinoso il giorno della vendetta? Lasciamo la scelta ai nostri nemici. Avranno un **89** se lo chiedono, ma stenderemo la mano chi non si ostina: ma oggi non domani, alla vigilia non alla festa. Che i carnefici presenti non dimentichino come le persecuzioni e gli arbitrii sono una legge fatale che decretano il sangue.

Noi siamo stanchi di attendere: ogni giorno segna una colpa, ogni ora registra un delitto: noi abbiamo giurato di vincere o di morire sotto le macerie del presente. Nessuno ostacolo ci arresterà, nessuna forza può trattenerci. Dovessimo innalzare con le nostre ossa l'edifizio della libertà, noi ci votiamo contenti e decisi al sacrificio supremo: vogliamo essere ancora una volta *i volontari della morte*.

Soldati!.... Sta per suonare l'ora suprema in cui voi sarete chiamati a lavarvi dell'onta di cui vi coperse la monarchia in Mentana e Custoza, umiliati in faccia ai battaglioni austriaci, disonorati di fronte ai battaglioni francesi. Voi nepoti ed eredi delle legioni latine vi siete incodarditi davanti a nemici che erano avvezzi a fuggire innanzi ai padri vostri. La repubblica ritornandovi cittadini e militi, vi schiude le porte di uno splendido avvenire, e vi addita il modo di lavare le recenti vergogne, perchè il mondo non dica più di voi che siete non i guerrieri, ma i gendarmi del nostro paese.

Italiani! Soldati!

Ci lascierete soli!.... L'odore dei nostri cadaveri turberà i vostri sogni, e il sangue delle nostre vene ricadrà sulla testa dei vostri figli.

Marzo 1869.

Il Comitato permanente rivoluzionario.

— Scrivono infine da Firenze alla *Perseveranza*:

L'altra mattina, dopo raccolti vari e minuti indizi, il ministro dell'interno, d'accordo col ministro della guerra, fece fare una diligente perquisizione negli arredi della truppa ora di guarnigione a Firenze, con esame particolareggiato dei sacchi di ciascun militare. Non saprei dirvi i resultati della perquisizione: e non ci sarebbe motivo di meravigliarsi se ella avesse condotto a scoprire che taluno si era lasciato adescare da vane e stolte promesse. Quello che appare certo è che i nemici della monarchia si rivolgono ora un'altra volta all'esercito, nel quale sperano un ausilio a matte e perverse imprese, o sperano se non altro di produrvi il malcontento, la discordia, e, chi sa mai? di potere anche spingere gli uni contro gli altri in una lotta fratricida. Sono così audaci le speranze dei partiti!

NOTIZIE

FIRENZE — Il conte Brassier de Saint-Simon nuovo ambasciatore di Prussia era atteso l'altra sera 25 marzo a Firenze.

— La *Gazzetta del Popolo* di Firenze assicura che la Camera prima di riprendere la discussione della legge sull'amministrazione centrale e provinciale esaurirebbe la discussione dei bilanci e si occuperebbe delle proposte finanziarie che le verranno presentate dall'onorevole Digny.

TORINO — Togliamo dalla *Gazzetta di Torino*:

Sappiamo che sabato venturo partiranno dalla nostra città per recarsi a stabilirsi in Firenze una trentina d'impiegati della Direzione della Società dell'Alta Italia, tra i quali un ingegnere costruttore-capo con altri ingegneri ed architetti, i quali provvederanno subito all'impianto di una stazione provvisoria per uso speciale della Società, che come si sa, a principiare dal 1. del pross. mese, assume l'esercizio di quei tronchi delle ferrovie romane da essa recentemente acquistati. — Quell'ingegnere capo procederà subito agli studi opportuni per la costruzione di una vasta stazione centrale, che probabilmente sorgerà non molto lungi dalla insufficientissima di S. Maria Novella, e che dovrà essere eseguita con tutta la maggiore grandiosità.

GENOVA — La *Gazzetta di Genova* dice:

Alla prima condanna pronunciata il 19 dalla Corte d'Assisie contro il *Dovere*, ne susseguirono tre altre.

Il giorno 20 marzo veniva condannato a tre mesi di carcere e 500 lire di multa. Il giorno 22 venne condannato a due mesi di carcere ed il giorno 23 a tre mesi di carcere; in totale tra le quattro condanne a 288 giorni di carcere e 7500 lire di multa.

MANTOVA — La *Gazzetta di Mantova* scriveva che le continue pioggie avevano alquanto ingrossato le acque del Po, a che il dì innanzi, ad ora tarda, arrivava la notizia di un franamento all'argine di quel fiume vicino a Carbonara. La prefettura mandava tosto sul luogo appositi incaricati per riparare il danno, ed invigilare il corso del fiume.

RUSSIA — Si annunzia da Pietroburgo la prossima venuta in Italia del granduca Vladimiro. Il granduca passerà per Vienna.

Anche l'imperatrice di Russia, accompagnata dal principe ereditario, sosterà a Vienna, nel recarsi alle acque di Germania.

OLANDA — Scrivono alla *Patrie* che in seguito a recentissimi accordi stanno per essere spinti con grande alacrità i lavori alla strada ferrata che deve collegarsi colla Liegi-Limburghese ad Eindoven. Stando alla medesima corrispondenza del foglio parigino, quella linea dovrebbe essere inaugurata in termine di un'anno, e le questioni strategiche che a quella si riferiscono sarebbero state risolte di comune accordo fra il Governo di Francia e quello dei Paesi-Bassi.

ROMANIA — Da Bukarest, si telegrafa ai giornali francesi: Il polacco Dunin non è ancora giunto; ma si conferma che il Governo l'ha autorizzato a ritornare. Esso è atteso a Bukarest il 5 aprile al più tardi. Il Governo rumeno gli accorda un'indennità di 9000 franchi.

Cronaca locale e fatti vari

Società Savonarola. Lunedì 29 corrente alle ore 11 antimeridiane avrà luogo nella Sala della Società Operaja la prima lezione pubblica popolare che porta per titolo la *libertà*. Speriamo che il popolo vorrà degnamente col suo concorso corrispondere agli sforzi diretti esclusivamente alla sua istruzione.

Sappiamo poi che nello stesso lunedì e nella stessa Sala alle ore 12 meridiane i componenti la Società Savonarola sono convocati in generale adunanza per trattare dei seguenti oggetti.

1. Rinnovazione della Presidenza.
2. Proposta di modificazioni a varj articoli dello Statuto.
3. Proposta di concorrere alla sottoscrizione per il *Monumento Savonarola*.

— Portiamo a cognizione dei nostri lettori la seguente Circolare del Comitato Ferrarese per gli studî di una ferrovia dalla media Italia a Verona, Circolare che è stata spedita alle Deputazioni provinciali, ai Municipi ed ai Comizi Agrari dei territori che sono percorsi dalla linea ferroviaria in massima adottata dal nostro Comitato.

Onorevoli Signori

Il Consiglio Provinciale di Ferrara, stimando che il proprio interesse non fosse estraneo alla questione, che al presente si agita, sulla scelta della linea per congiungere con una nuova strada ferrata i porti Adriatici della media e bassa Italia al passo del Brennero per la via di Verona, nominò,

nella sua ultima sessione ordinaria, una Commissione incaricata di studiare quale disegno potesse meglio soddisfare ai bisogni del commercio nazionale ed internazionale, e quale utilità ne potesse ad un tempo derivare alla nostra ed alle vicine provincie.

A questa Commissione unitasi di recente un'altra, nominata per lo stesso effetto dal Consiglio Comunale Ferrarese, fu di pieno accordo concluso da ambedue che nessuna linea potrebbe meglio adempire tutte le esigenze generali e particolari, di quella che, staccandosi da Rimini, costeggiasse l'Adriatico per Cesenatico e Cervia fino a Ravenna; indi proseguisse per Alfonsine, Argenta e Portomaggiore a Ferrara; e passando il Po a Pontelagoscuro, si dirigesse per Badia e Legnago a Verona.

In tale persuasione le dette Commissioni riunite si sono accinte a studi alquanto più particolareggiati a fine di rendere manifesta la convenienza della loro proposta, dei quali non mancheranno di dar comunicazione fra non molto tempo a codesta onorevole Rappresentanza, e frattanto stimano opportuno farle noto la presa deliberazione.

La Commissione Provinciale

Conte ing. *Francesco Magnoni* Deputato Provinciale — Avv. Cav. *Giuseppe Vandini* Consigliere Provinciale — Ingegner *Francesco Righini* Consigliere Provinciale.

La Commissione Comunale

Ing. *Angelo Manfredi* Ing. Primario Provinciale — Ing. *Angelo Borsari* Ingegnere Capo Comunale — Ing. Prof. *Luigi Piccoli* Ing. primario della Congregazione Consorziale del II. Circondario.

BANCA DEL POPOLO

CONSIGLIO GENERALE

Estratto di deliberazione addì 22 Marzo 1869.

Attesochè nel 24 gennaio 1869 l'Assemblea degli Azionisti determinata le norme che da quel giorno in poi dovevano regolare le future assemblee generali, modificando la costituzione del corpo deliberante in materia di generale interesse dell'Istituzione;

Attesochè non sia per anco stata approvata dall'autorità governativa la deliberazione in parola, nè conseguentemente per ora potrassi convocare l'Assemblea per l'approvazione del Resoconto;

Visto il Resoconto generale riveduto e concordato dei Sindaci, il quale offre una cifra di utili netti in Lire 295,923 32;

IL CONSIGLIO GENERALE

Onde non ritardare soverchiamente la pubblicazione del Resoconto dell'anno 1868 e la distribuzione del dividendo;

DELIBERA

Che si faccia luogo al pagamento degli utili sulle azioni saldate a scala trimestrale in ragione dell'8 per 100 all'anno;

Che il pagamento di detto dividendo debba cominciare col 1.° di aprile 1869 presso tutte le Sedi della Banca;

Che ai termini dello Statuto, e nelle proporzioni stabilite dai Sindaci si faccia luogo al reparto della quota di dividendo ai titoli Fondo di riserva, Fondo premi, e Partecipazione ai Consigli.

Riserbandosi il Consiglio medesimo, non appena ottenuto il decreto che approvi le riforme dello Statuto, a presentare il Resoconto all'esame e approvazione dell'Assemblea generale.

V.° per il Presidente

C. DEGLI ALESSANDRI

Il Segretario del Consiglio
E. ARRIGHI

Società dei Negozianti. Lunedì 29 corrente, ore 1ª pomeridiana seguirà nelle Sale di detta Società l'ultimo degli annunciati *Trattenimenti Musicali* coi seguenti pezzi.

1° *Pistilli* — Scherzo brillante sul *Macbeth* per Piano a quattro mani, eseguito dalli signori *Emilia Bordini* e prof. *Timoteo Pasini.*

2° *Verdi* — Capriccio per Clarinetto sul *Trovatore* eseguito dal sig. *Ercole Barbieri.*

3° *Jaell* — Fantasia per piano sulla *Luisa Müller* eseguito dalla predetta signora *Bordini.*

4.° *Fumagalli* — Stretta dell' introduzione del *Rigoletto* per due Pianoforti a quattro mani cadauno eseguita dalle signore *Emilia Bordini* ed *Emilia Galluzzo*, e signori *Guido Levi* e prof. *Pasini.*

Domani sera avrà principio un nuovo corso di rappresentazioni drammatiche per parte della Compagnia Comica *Bertini.*

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

26 Marzo 1869

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 2. — Totale 3.

MORTI. — Malagodi Ida di Ferrara, d'anni 17, nubile.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
28 *Marzo*	12.	8.	26.
29 »	12.	8.	8.
30 »	12.	7.	49

Osservazioni Meteoriche

26 MARZO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 755, 29	mm 755, 10	mm 754, 80	mm 754, 13
Termometro centesimale	o + 7, 7	o + 9, 0	o + 8, 2	o + 6, 6
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 23	mm 5, 90	mm 4, 44	mm 6, 02
Umidità relativa	o 79, 1	o 69, 0	o 54, 5	o 82, 2
Direz. del vento	N	E	NE	NE
Stato del Cielo	nuv.	nuv.	nuv.	nuvolo
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 4, 3		o + 9, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono	8, 0		7, 0	

Telegrafia Privata

Firenze 26. — *Ginevra* 25. — Le dimostrazioni annunziate ebbero luogo.

Berlino 25. — È priva di fondamento la voce che Werther sia stato incaricato di trattare al suo ritorno a Vienna per un abboccamento fra il re di Prussia e l'imperatore d'Austria.

Parigi 26. — L'*Etendard* dicesi autorizzato a smentire che Nigra sia andato a Firenze per ottenere che alcuni documenti diplomatici non vengano pubblicati nel libro verde italiano. Tale soppressione non fu domandata, nè effettuata.

Il *Public* annunzia che ieri furono arrestati tre individui che pronunziarono discorsi sediziosi in riunioni pubbliche. Lo stesso giornale smentisce formalmente che si tratti di aumentare il corpo di spedizione a Roma in occasione del futuro concilio.

Il *Constitutionnel* smentisce la voce sparsa ieri alla Borsa che le scadenze del prestito saranno ammesse allo sconto. Dice che ogni anticipazione di versamenti sarebbe inutile ed onerosa per il tesoro, che non ha alcun bisogno di danaro.

Costantinopoli 26. — La divisione navale francese lascierà le acque greche per visitare le coste della Siria. Continuano i torbidi nelle isole Sporadi. Ahmed Pascià sbarcò truppe a Colimnos e gli abitanti fuggirono alle montagne ed inviarono a Costantinopoli una petizione per il mantenimento dei privilegi.

La Rumenia ha ottenuta la concessione di coniare monete senza restrizione.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	24	25
Rendita francese 3 0[0	70 22	70 30
» italiana 5 0[0 in cont.	56 17	55 95
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	472 —	468 —
Obbligazioni » »	227 —	230 —
Ferrovie Romane	49 —	49 75
Obbligazioni »	125 —	125 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	53 75	52 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	163 —	163 —
Cambio sull'Italia	3 3[4	4 7[8
Credito mobiliare francese	283 —	282 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	422 —	420 —
Vienna. Cambio su Londra	645 —	645 —
Londra. Consolidati inglesi	93 —	92 7[8

BORSA DI FIRENZE

	24	25
Rendita ital.	58 22 —	58 10 —
Oro	20 67 —	20 75 —

AVVISO D'INVENTARIO

Per la morte di Leon Finzi fu Isacco, avvenuta in Ferrara li 14 febbraio 1869 avendo la di lui Vedova signora Marianna Rocca fu Salomone, tanto nell' interesse proprio che per quello del di Lei figlio minorenne Dario Finzi, accettata la eredità intestata col beneficio dell' Inventario, come consta dalla legale dichiarazione primo marzo milleottocento sessantanove fatta avanti la R. Pretura del primo Mandamento di Ferrara.

Si rende noto

Che mediante il sottoscritto Notajo delegato con rescritto 20 marzo 1869 del signor Pretore del suddetto Mandamento, si procederà alla confezione di tale Inventario, il quale avrà principio alle ore dodici meridiane del giorno di Mercoledì 31 marzo corrente anno, nella casa d' ultima dimora del defunto in via Vittoria N. 3088.

Ferrara 24 marzo 1869.

Dott. ELISEO MONTI Notaro.

—o() ()o—

AVVISO
ai Possidenti, Agricoltori ed Industriali

La Casa **WHITMORE, GRIMALDI e C.°**, Ingegneri Meccanici Inglesi Costruttori di Macchine, ha aperto in questa **Città di Ferrara**, a comodità delle Provincie dell'Alta Italia, un Deposito di Macchine, cioè: **Trebbiatoj a Vapore e a Cavallo — Locomobili-Locomotive e Carri per trasporto — Sacrificatori Erpici — Aratri in ferro**, ed in legno e ferro — **Rastrelli** a cavallo per fieno e strame — **Frangizolle — Seminatrici — Mietitrici — Falciatrici — Frantoi** per biade, panello, seme di lino ecc. — **Trincia** paglia e foraggi — **Molini da grano** a vapore da una e più macine — **Molini** a mano ad uso domestico — **Pompe** d'ogni genere — **Presse** ecc. ecc.

La Casa suddetta accetta commissioni di qualunque Macchina e macchinismo purchè sia conosciuto perfetto ed adottato tanto per uso agricolo, come per quello domestico ed industriale.

Il suddetto **Deposito** è situato nella Piazza dei Pollaiuoli, nel locale detto l'Arsenale, e resta aperto ogni giorno a comodità di chiunque voglia visitarlo, ed anche vedere Macchine in azione.

La suddetta Casa ha stabilito un'**Ufficio Centrale in BOLOGNA in Via Pignattari** - Palazzo Graaello N. 1218, ove risiede uno dei **Soci** a guarentigia dei **Commitenti.**

AL NEGOZIO
DI
GIUSEPPE PURICELLI
CHINCAGLIERE

Grande assortimento Guanti di pelle lucida da Uomo e da Donna di Milano un pajo . . . . L. 1. 50
Detti a doppia cucitura . . . „ 2. 50

Guanti d'Inverno in pelle e Cachemire con Flanella e senza, Maglie, Calze, Mutande e Manopole di lana, e Camicie di Flanella colorate.

Profumerie Assortite delle primarie Fabbriche Italiane, Inglesi, Alemanne e Francesi.
Sapone Windsor — Amandorla amara — Lattuga ecc.
Oglio Macassar — *Estratti odorosi.*

Polvere Cipria, di Riso e di Corallo. Cerette — Pillole odorose per profumare le stanze — Aceto aromatico Brittanico e di S. M. Novella, Acqua di Miele, di Felsina, Maria Clotilde, di Colonia, di Lavanda, Estratto di Fieno ecc.

ACQUA DEMARSON
per tingere istantaneamente i Capegli in biondo o in bruno
Prezzo L. **8** — la scatola.

Posate vere di Christofle con relativi Trincianti e Cucchiajoni.

Ombrelli di seta di Milano e Lione, Cravatte, Colletti e Sospensorii di filo.

Revolver di Francia 7. 9 e 12 milimitri e rispettive Cariche.

SONO DA AFFITTARE

due appartamenti al piano superiore e locale per banco o simile ufficio al piano terra, nel fabbricato in Ferrara detto *Albergo dell' Europa*.

Parlare coll' avv. Giovanni cav. Mantovani

APPARTAMENTI d'affittare in via Giovecca e Via Grande parlare col farmacista signor Filippo Navarra.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA MILANESE
FRANCESCO LATTUADA E SOCI

Importazione dal Giappone Seme Bachi per l'anno 1870.
Azioni da lire cento — 100 — da pagarsi a norma del Programma di Associazione.
Pagando **l'intera Azione a tutto aprile** è fatto **lo sconto del 6 per cento.**
Le sottoscrizioni si ricevano in Milano presso la Casa Lattuada, via Monte Pietà N. 10, e presso l'Impresa Franchetti, via Monte Napoleone N. 11, nonchè a

Parma presso il sig. *Tagliasacchi Francesco* rappresentante l'impresa Orcesi.
Modena „ „ *Ignazio Colk* speditore commissionario.
Piacenza „ „ *Pietro Orcesi.*
Bologna „ „ *Antonio Mazzetti.*

NB. La Casa Lattuada tiene in vendita **distinti Cartoni originari Giapponesi** ancora al prezzo pagato da' suoi Committenti del 1868, cioè **L. 17** cadaun Cartone.

STRAORDINARIA OFFERTA DI FORTUNA
Le Lotterie Austriache sono permesse in tutti gli Stati

vi sono vincite straordinarie per oltre
TRE MILIONI DI FIORINI

Le estrazioni ne sono sorvegliate dallo Stato ed avranno principio col giorno 15 corr. Aprile.
Il mio banco non dà titoli interinali o semplici promesse, ma offre gli **Effettivi Titoli Originali** garantiti dallo Stato, che costano soltanto
Fiorini **4** austriaci pari a **10** franchi
oppure „ **2** „ „ a **5** „
in biglietti della Banca Nazionale Italiana.
Chi spedirà la suddetta somma o l'equivalente in lettera affrancata all'indirizzo in calce, riceverà tosto i titoli assicurati, qualunque sia il suo paese.

In queste Lotterie non si estraggono ormai che premi

Le principali vincite sono di Fiorini **250,000 - 150,000 - 100,000 - 50,000 - 30,000 - 25,000** - due da **20,000** - due da **15,000** - due da **12,000** - due da **11,000** - tre da **10,000** - due da **8,000** - tre da **6,000** - cinque da **5,000** - e da **4,000** - quattordici da **3,000** - centocinque da **2,000** - sei da **1,500** - sei da **1,200** - centocinquantasei da **1,000** - duecentosei da **500** - sei da **300** - duecentoventiquattro da **200** p **21,650** vincite da **110 - 100 - 50** e **40** di premio.
Il listino officiale dei numeri estratti ed i relativi premi vengono da me spediti sollecitamente e con segretezza a' miei sottoscrittori e cointeressati.

LA CASA **COHN** è la favorita dalla fortuna

I miei titoli hanno un' eccezionale fortuna

Finora pagai a diversi de' miei clienti compratori di titoli i seguenti premi: — le Principali vincite di fiorini 300,000, 225,000, 187,500, 130,000 diverse vincite da 125,000 e da 100,000; ultimamente ancora la più grande vincita di fiorini 127,000, ed all' ultimo Natale pagai ancora la più grande vincita ad un mio compratore di Firenze — **LAZ. SAMS. COHN** in Amburgo, Banchiere e Cambiavalute.

AVVISO
Nella Casa N. 12, Via Borgo Leoni, sono da affittarsi locali ad uso di Studio, Ufficio, Agenzia, alle condizioni da convenirsi col
dott. Giovanni Boldrini.

SONO D'AFFITTARE per la prossima Pasqua, le due Botteghe in Via Corte Vecchia detta degli Orefici che ora servono di Agenzia alla Spedizioneria Rigosi. Alle condizioni da convenirsi col dottor Filippo Dotti.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERARRA
Anno XXXI. N.° 12

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 18 *al* 26 *Marzo* 1869.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	18	19	19	30
Formentone	»	8	85	9	65
Orzo	»	11	26	12	06
Avena	»	10	45	10	65
Fagioli bianchi nostrali	»	14	47	16	08
» colorati	»	14	47	16	08
Fava	»	16	08	17	69
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	50	30	52	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	43	30	46	30
» id. 2ª sorte	» »	41	30	42	30
Pomi	» »	21	06	26	33
Fieno vecchio il Carro	K. 698. 903	45	—	50	—
Paglia »	» 655. 76	22	50	25	—
Canapa	Kil. 100	86	93	95	62
» Scarto Canapa	»	69	54	72	14
Olio di Oliva fino	»	190	—	200	—
» » dell'Umbria nuovo		135	—	138	—
» » » vecchio		112	—	146	—
» » delle Puglie nuovo		125	—	130	—
» » » » vecchio		—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	21	65	42	26
» » vecchio	»	28	18	44	02

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	11	—	16	—
» dolce »	» »	12	—	14	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	14	—	16	—
» dolci	»	13	—	14	—
» forti ad uso Bolognese	»	—	—	—	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	137	61	144	88
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane	»	108	66	115	91
» di Romagna	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	68	82	86	93
» di Cascina	»	—	—	—	—
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	20	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	101	42	162	27

Oro pezzo da Franchi venti da 20. 70 a 20 80 — Argento da 103 50 a 101.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*